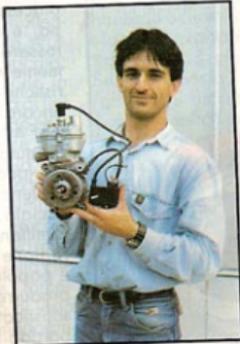


UN INTERESSANTE ELABORAZIONE ARTIGIANALE

Tra le lettere che di recente ci sono arrivate in redazione una delle più interessanti riguardava un incredibile Superbravo Piaggio della serie '3' trasformato in una autentica belva di 76cm³ con alimentazione a disco rotante e raffreddamento ad acqua da due appassionati di Teramo, Alberto Taraschi e Lamberto Santilli, già autori negli ultimi anni di svariate elaborazioni molto apprezzabili. Per questo ciclomotore dalle prestazioni stupefacenti (in accelerazione pare se la giochi con i 125!) i due giovani tecnici si sono fatti realizzare da Franco Sproccati di S. Giovanni in Persiceto due semicarters fusi in terra che hanno provveduto poi loro stessi a lavorare. Gli altri componenti sono un



albero costruito da Simonini, con volantini discoidali, ed un cilindro a sei travasi con luce di scarico di eccezionale ampiezza dotata di tre 'appendici' che guidano il segmento a mò di veri e propri traversini (brevetto Gilardoni), allestito dalla Polini per il motore Franco Morini G 304. La cilindrata di 76cm³

viene ottenuta con un alesaggio di 47mm e una corsa di 44mm. La fase di scarico dura 190° e quella di travaso 130°. Il motore, che è dotato di uno scarico a espansione di origine 125 MBA bicilindrico da competizione con silenziatore terminale in fibra di carbonio ha un rapporto di compressione di 18 : 1 e viene alimentato da un carburatore Mikuni da 26mm prelevato

da un Kawasaki 125. La pompa dell'acqua è quella di un kart e viene azionata dalla ruota posteriore mediante un O ring che funge da cinghia. L'anticipo di accensione è 1,8 prima del PMS. Secondo gli autori, l'unico problema di questa special è che bisogna trovare il coraggio di aprire il gas! Naturalmente viene impiegato solo in pista e su strade non aperte al traffico.

